



L'ARRIVO DEI RE MAGI A MORMANNO

di Nicola Perrelli



Come ogni anno, la sera dell'Epifania, nella chiesa di Santa Maria del Colle di Mormanno si sono svolte le funzioni di chiusura del ciclo natalizio.

Durante le celebrazioni tre insoliti Re Magi, con i loro sontuosi costumi, un modo di fare accattivante e un incedere da re, hanno saputo catturare l'attenzione dei fedeli presenti. Sono stati loro i veri protagonisti. L'inattesa bravura e la grande spigliatezza esibite nel corso della parata hanno reso la cerimonia dei doni davvero speciale.

Nei devoti si è riaccesa la curiosità verso questi leggendari personaggi, che la tradizione cristiana vuole adoratori di Gesù bambino.

I Re Magi, narra il Vangelo, giunsero da Oriente a Gerusalemme domandando: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo". E seguendo la stella arrivarono nel luogo dove si trovava il bambino. Lo videro e prostratisi lo adorarono.

Dopo gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Questo avvenimento, che per la Chiesa è ovviamente autentico, ha suscitato infinite leggende, alcune delle quali accolgono anche elementi storici.

Una cosa però le accomuna tutte: l'allegoria del genere umano in cammino verso la salvezza, intesa come liberazione, concordia tra i popoli, tangibile solidarietà.



